



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

31 ottobre 2025

PRIMO PIANO:

- A Copenaghen è in corso il Move Congress, presente una delegazione Uisp. Su [Facebook Uisp Nazionale](#), [Uisp Nazionale](#), [Move Congress.com](#)
- Uisp ricorda Pasolini a 50 anni dalla scomparsa e gli dedica la seconda tappa di Corri per il verde a Roma, il 2 novembre. Su [Uisp Nazionale](#)
- [Uisp sulla Rai con il servizio della TgR Rai Valle d'Aosta sull'assegnazione della gestione del Palaindoor.](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Gaza, il report Usa: Israele è sospettato di aver commesso "centinaia di violazioni dei diritti umani", ma Washington chiude gli occhi. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Che fine fanno gli impianti olimpici. Su [Il Post](#)
- Razzismo in Europa League, l'UEFA chiude gli occhi? Su [Tutto mercato web](#)
- "In viaggio verso la costituzione di un ente del Terzo settore". Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Quei 116 Comuni in «crisi acuta d'azzardo». Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Peschici via al progetto Uisp contro la sedentarietà "Passi di benessere". Su [ReteGargano](#)
- Fervono i preparativi per la Mezza Maratona di Sabaudia, organizzazione a firma del Comitato Uisp di Latina. Su [News24](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Grosseto, anche Uisp presente alla manifestazione organizzata dal Camper Club Maremma. [Il video della presentazione](#) e il [video con le interviste](#)
- Uisp Torino, [la coreografia di Halloween del Centro Ricerca Danza ASD](#)



Nazionale

a partecipazione Uisp al Move Congress 2025 a Copenaghen

A breve si terrà nella capitale danese il congresso sulle pratiche dello sport per tutte e tutti a cui parteciperà anche l'Uisp. Parla Daniela Conti

Da **mercoledì 29** a **venerdì 31 ottobre** al Tivoli Congress Center di **Copenaghen** si terrà il **Move Congress 2025**, il congresso dell' **Isca - International Sport and Culture Association**, che si concentrerà sulla condivisione delle migliori pratiche di sport sociale dalla Danimarca e da tutto il mondo, coinvolgendo una rete di oltre 600 professionisti provenienti dai settori delle ONG, della sanità, dello sport, dell'istruzione, dell'urbanistica, dell'ambiente e della politica.

Il tema principale del congresso è **Attivare** : si affronteranno le sfide che le organizzazioni impegnate nei diversi settori dello sport, dell'attività fisica, del gioco e della salute si troveranno a fronteggiare in un mondo in rapida evoluzione come quello attuale.

"Questa partecipazione è una grande occasione di crescita per la nostra associazione; ci saranno centinaia di organizzazioni da tutto il mondo con cui fare rete e a cui potremo far conoscere l'Uisp", afferma **Daniela Conti** , **responsabile delle politiche per l'interculturalità e la cooperazione internazionale Uisp** e membro del **comitato esecutivo dell'Isca** .

In particolare, i temi affrontati saranno relativi alla **salute** e al **benessere psicofisico** , l' **inclusione sociale** e il **coinvolgimento dei giovani nelle associazioni sportive** , la **sostenibilità ambientale** , il **ruolo dei centri urbani nella promozione di una vita attiva** e altri ancora.

L'Uisp parteciperà al congresso con un'ampia delegazione, che illustrerà alcuni progetti a cui ha preso parte l'associazione.

Il primo progetto è **IceHearts Europe** , che è come obiettivo principale quello di integrare la salute mentale nei programmi sportivi di base per migliorare il benessere dei bambini vulnerabili; verrà presentato da **Marta Giammaria** nel ruolo di coordinatrice del progetto, insieme a **Oriana Rapollo** di Uisp Foggia-Manfredonia, **Eleonora Dalla Fina** di Uisp Vicenza e **Alicia Ghinelli** di Uisp Piacenza, mentori del progetto.

[LEGGI LA SINTESI DEL PROGETTO ICEHEARTS EUROPE](#)

Il secondo progetto è **Real European Sport Model** , che mira a migliorare la governance nel settore sportivo europeo fornendo dati concreti sulla diversità organizzativa e finanziaria, formando le organizzazioni nazionali, promuovendo a livello nazionale e politiche comunitarie basate su dati concreti e favorendo uno sviluppo dinamico e sostenibile del settore dello sport e dell'attività fisica, per un maggiore coinvolgimento dei cittadini; sarà illustrata da **Daniela Conti** e **Vincenzo Manco** , **responsabile Centro studi e ricerca Uisp** .

[LEGGI LA SINTESI DEL PROGETTO REAL EUROPEAN SPORT MODEL](#)

Il terzo progetto è **ABC della salute mentale** , che ha lo scopo di migliorare la salute mentale e il benessere dei cittadini con particolare attenzione per le persone svantaggiate in Europa grazie alla riproposizione e l'ulteriore sviluppo del modello ABC della salute mentale; verrà presentato da **Irma Preka**, coordinatrice del progetto e **Massimo Gasparetto** , **responsabile** delle politiche per la promozione della salute e welfare Uisp.

[LEGGI LA SINTESI DEL PROGETTO ABC DELLA SALUTE MENTALE](#)

Il quarto progetto è **Change Makers** , che affronta la discriminazione e la sottorappresentazione delle minoranze all'interno del settore dello sport per lo sviluppo e del tempo libero in generale; prenderanno parte all'evento per la sua esposizione **Simone Menichetti** , presidente Uisp Roma, **Giuseppe Pecora** , presidente Uisp Basilicata, **Yousef Hamid Buonfigli** , responsabile per l'interculturalità Uisp Umbria e **Alfredo Notartomaso** , presidente Uisp Parma.

[LEGGI LA SINTESI DEL PROGETTO CHANGE MAKERS](#)

Inoltre, parteciperanno **Miriam Palma** , responsabile comunicazione Uisp Roma che sarà parte di **Youth leader** , un gruppo di giovani a cui è stato assegnato il compito di migliorare le campagne di comunicazione dei progetti di Isca, e **Raffaella Chiodo Karpinsky** , che farà parte della giuria internazionale del **Global Irts Awards** . *(Federico Cherubini)*

Pasolini e l'impegno della sincerità: i prati, il calcio, i marginali

PPP: "Lo sport ha senso se è praticato dalla gente, in mezzo ad essa". L'Uisp, la dedica di Corri per il Verde del 2 novembre e altre iniziative per ricordarlo

Dove cercare Pasolini? Dove puoi trovarlo? A **Pietralata**, ad esempio. C'è un intero capitolo di "Una vita violenta" ambientato a Pietralata. Lo trovi tra la gente, in periferia, nella fine dei dialetti, profetizzata negli "Scritti corsari", pubblicati tra il 1972 e il '75. Lo trovi nell'**impegno della sincerità**, come lo definisce **Filippo La Porta**, "inseguito dal demone di una sensualità incontinente e tentato dalla castità".

Pasolini **si rivolgeva al cuore di tutti**, nemico della modernizzazione perversa, delle ideologie borghesi, dei marginali sedotti dal consumismo sfrenato. Forse **per questo ci manca** lui e la sua ricerca dello scandaloso e dell'irregolare, sia nei suoi romanzi che negli scritti giornalistici.

Ma lo trovi anche, anzi soprattutto, nei "prati" della periferia romana, **il cuore dello sport vero e libero**. "Per me sport e cultura non sono in antitesi, anzi si integrano – diceva – lo sport fa parte del bagaglio di ogni uomo libero".

Non i prati bucolici e profumati degli altopiani, ma quelli **puzzolenti e bitorzoluti delle borgate**. Quel "prato" che diventava "**campetto di pallone**" per le mille partitelle occasionali che lo vedevano protagonista, animatore, capitano di improbabili squadre. Sia con la maglia della sua squadra, il Bologna, sia con giacca e cravatta, mentre calcia ed esulta, dribbla e si invola sulla fascia.

Secondo lui lo sport aveva senso soltanto **se praticato dalla gente, ed in mezzo ad essa**, non potendo sopportare la sua spettacolarizzazione, sinonimo di vuoto consumo edonistico. Questo è il senso della sua [intervista con Enzo Biagi del 1971](#) (Enzo Biagi intervista Pasolini, 1971, parla di sport al minuto 54)

Il suo amore per il calcio, in particolare, è noto: lo soprannominavano "Stukas" per la velocità. Nel 1951 si trasferisce con la madre a Roma, lo attende il suo primo incarico stabile, quello di insegnante: "Lo sport, ed ovviamente il calcio in primis, diventano parte integrante dei metodi didattici; **lungo i prati dell'Appia Antica "alti" contro "bassi", "promossi" contro "rimandati"** si affrontano durante l'orario di lezione" (**Pasolini nel calcio, di Alberto Fabbri**)

Amava anche l'atletica leggera, Pasolini: "La gara atletica pura è una lirica più o meno breve: i cento metri un endecasillabo, i duecento un emistichio, i quattrocento un quartino", scriveva così Pasolini su "Vie Nuove" nel 1960, come ricorda **Valerio Piccioni** nel suo libro "Quando giocava Pasolini".

Molte iniziative sono in programma per ricordare Pasolini, ne ricordiamo due che si terranno a Roma, una di atletica, l'altra di calcio. Il **2 novembre** a Parco Labia, nella periferia nord di Roma, tra Serpentara e Fidene, si terrà la seconda tappa di **Corri per il Verde, che Uisp Roma dedicherà a Pasolini** attraverso la lettura di alcune sue poesie tra una premiazione e l'altra delle varie categorie. Corri per il verde, storica corsa campestre della Capitale, prese il via nel 1971 per difendere le aree verdi, i "prati" appunto alla periferia di Roma, dalla cementificazione selvaggia di quegli anni. Corri per il Verde nacque dalla feconda collaborazione tra Uisp Roma, la spinta di dirigenti storici dell'associazione

dell'epoca, come **Giuliano Prasca e Giorgio Logiudice**, e un quotidiano della Capitale, "**Paese Sera**", che spesso **ospitò articoli o interviste dello stesso Pasolini**, a partire dagli anni '60.

Sabato 1 novembre, allo Stadio dei Marmi al Foro Italico si terrà "**PPP 50: Pasolini segna ancora**", con una giornata di sport organizzata da La Corsa di Miguel di Valerio Piccioni, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale. La giornata sarà condotta e commentata da Andrea Vianello, Marino Sinibaldi, la scrittrice Arianna Farinelli, Francesco Repice, Riccardo Cucchi, Marco Tardelli.

Alle 9.00 è prevista l'esibizione delle scuole calcio giovanili con Esquilino Football Club (affiliata Uisp Roma), Roma 6, Pigneto Team, Villa Gordiani, poi alle 10.30 il calcio d'inizio del quadrangolare con la Nazionale Attori – fondata da Pasolini e Ninetto Davoli, con Matteo Garrone tra i partecipanti –, l'Osvado Soriano International Football Club (la nazionale degli scrittori), la Nazionale Giornalisti e il Campidoglio Football club, allenato per l'occasione da Ubaldo Righetti.

Ricordiamo infine che il **5 novembre** dalle 9,30 alle 13,30 si terrà nella Sala della Protomoteca in Piazza del Campidoglio, il corso di formazione organizzato dall'Ordine dei Giornalisti del Lazio "**Pier Paolo Pasolini. L'eredità di un intellettuale rivoluzionario**". Parteciperanno, tra gli altri, Guido D'Ubaldo, presidente Odg Lazio, Massimiliano Smeriglio, assessore alla Cultura Roma Capitale, Mimmo Calopresti, regista; Paolo Conti, Corriere della Sera; Lorenza Fruci, giornalista.

Torniamo a Pier Paolo Pasolini, in questo sintetico articolo che l'Uisp gli dedica in occasione del 50esimo anniversario della sua morte, il 2 novembre 1975. **Non si tratta di un ricordo rituale**, sebbene doveroso, di quelli che si scrivono in occasione degli anniversari importanti. Molte frasi, pensieri e idee di Pasolini sul valore autentico del calcio e dello sport sono materia viva e quotidiana per l'Uisp, da sempre.

"Anche i protagonisti assumono una mentalità tecnicistica, secondo me molto nociva. Soltanto i cento metri o le specializzazioni strette richiedono un tecnicismo assoluto. Il discorso vale per Mennea, per Fiasconaro. Ma chi gioca al calcio o corre in bicicletta deve avere larghezza di vedute...Bisognerebbe abbinare ad ogni impianto sportivo un analogo impianto culturale. Ma questa è follia, pura utopia". (Intervista del poeta **Ennio Cavalli**, *Guerin Sportivo*, luglio 1975)

Se abolisci tutto, che ti resta? Chiede **Furio Colombo** a Pasolini **nell'ultima intervista da lui rilasciata**, il 31 ottobre 1975. "A me resta tutto, cioè me stesso, essere vivo, essere al mondo, vedere, lavorare, capire". (a cura di Ivano Maggiorella)

Foto tratta da cinematografo.it

Palaindoor dal primo novembre la nuova gestione

Su indicazione del Coni la Giunta comunale ha affidato per due anni la struttura a una Ati formata da Uisp, Fidal, Fasi e Assva

30 ottobre 19:29 Pierfrancesco Pontecorvo, montaggio di Gianni Chizzo

Sarà un'associazione temporanea di imprese che raccoglie la Uisp come capogruppo mandatario e Fidal, Fasi, e Assva in rappresentanza delle varie realtà sportive coinvolte a gestire il futuro del Palaindoor. Questa l'indicazione del Coni che sarà una sorta di cabina di regia per una sperimentazione di due anni formalizzata oggi nella prima riunione della Giunta comunale con una delibera che fissa al primo novembre il passaggio di consegne.

Giusto in tempo per evitare chiusure temporanee visto che per il 31 ottobre era prevista la scadenza della attuale proroga dopo anni complicati segnati dalla pandemia, con la trasformazione in hub vaccinale, e dai lavori di adeguamento antincendio. Nel febbraio del 2023 la ripresa ma solo per atletica, tennis e arrampicata mentre per le altre società che qui avevano trovato una casa, dalla ginnastica alle arti marziali, è proseguita la diaspora nelle palestre della Plaine. Ora potranno rientrare così come finalmente si potrà utilizzare la rinnovata pista del Tesolin e gli uffici delle federazioni e del Coni.

31 Ottobre 2025

Ultimo aggiornamento: 9:42

Gaza, il report Usa: Israele è sospettato di aver commesso “centinaia di violazioni dei diritti umani”, ma Washington chiude gli occhi

Il Washington Post ha pubblicato un rapporto riservato del Dipartimento di Stato secondo cui le azioni di Tel Aviv a Gaza rientrano nell'ambito delle "leggi Leahy" che vietano di fornire assistenza militare a paesi accusati di gravi abusi. Ma lo stop non arriva a causa del peso dell'alleanza con Tel Aviv

Le *Israel Defense Forces* sono sospettate di aver commesso “molte centinaia” di **violazioni dei diritti umani** a Gaza. Lo rivela un report riservato dell'*Office of Inspector General* del Dipartimento di Stato Usa pubblicato dal *Washington Post*. Si tratta del primo riconoscimento ufficiale, da parte di un'agenzia del governo americano, che i comportamenti dell'alleato israeliano possano rientrare nell'ambito delle “**Leahy Laws**“, le norme che vietano la fornitura di **assistenza militare** a unità straniere credibilmente accusate di gravi abusi.

La campagna militare israeliana, iniziata dopo l'attacco del Hamas del **7 ottobre 2023**, ha causato decine di migliaia di vittime palestinesi, oltre **68mila** secondo il governo della Striscia retto da **Hamas**, un bilancio che ha sollevato un'accusa internazionale di azioni sproporzionate e potenzialmente illegali. Secondo il rapporto, le denunce sono così numerose da rendere il processo di revisione “un compito **che può durare anni**”. Ma, soprattutto, la verifica per Israele segue una procedura “speciale”: la cosiddetta “**Israel Leahy Vetting Forum**“, in cui le segnalazioni passano per più livelli di analisi interna e richiedono il consenso finale del Segretario di Stato. In altri casi, invece, basta l'obiezione di un solo funzionario per bloccare l'assistenza militare.

A fare da cornice normativa a queste rivelazioni è il “*Report to Congress under Section 2 of the National Security Memorandum on Safeguards and Accountability with Respect to Transferred Defense Articles and Defense Services*”, pubblicato nel maggio 2024.

Il documento, trasmesso al Congresso, stabilisce che gli Stati Uniti devono garantire che i paesi destinatari di armi e assistenza militare — Israele incluso — forniscano garanzie credibili e verificabili circa l’uso conforme al diritto internazionale umanitario. Le condizioni chiave sono due: che le armi statunitensi non vengano usate in modo contrario alle leggi di guerra e che l’assistenza umanitaria non sia ostacolata nei territori coinvolti nel conflitto. Nel caso di Israele, il rapporto NSM-20 parla di “seri dubbi” circa la compatibilità di alcune operazioni israeliane con gli standard internazionali, e invita l’esecutivo Usa a migliorare i meccanismi di “*civilian harm mitigation*”, la riduzione dei danni ai civili, nei programmi di assistenza militare.

Il rapporto OIG, letto alla luce del NSM-20, rivela quindi il cuore del problema. Nonostante “centinaia” di segnalazioni di possibili abusi, nessuna unità dell’Idf è stata dichiarata inammissibile per l’erogazione dei fondi o l’assistenza militare. Il NSM-20 aggiunge un livello di complessità ulteriore: i meccanismi di “*end-use monitoring*” — cioè il controllo sull’uso finale delle armi — risultano **difficili da attuare** in contesti di guerra attiva. I funzionari statunitensi, ammette il rapporto, “non dispongono di pieno accesso o visibilità operativa” nelle aree di Gaza più colpite. In altre parole, anche se il sistema di regole esiste, manca la capacità pratica di farle rispettare. “A oggi gli Stati Uniti non hanno sospeso alcun sostegno alle unità israeliane nonostante prove chiare”, ha spiegato al *Washington Post* un ex funzionario del Dipartimento di Stato.

Un caso emblematico è quello di **Omar Assad**, cittadino statunitense deceduto nel 2022 dopo essere stato trattenuto da soldati israeliani a un checkpoint in Cisgiordania.

Neanche la sua morte ha comportato la sospensione dell’assistenza: la soglia applicativa e le variabili diplomatiche incidono fortemente. Washington fornisce a Israele almeno **3,8 miliardi di dollari l’anno** in aiuti militari e nel corso del tempo decine di miliardi di dollari in costi legati agli scontri. In questo quadro i due rapporti — quello dell’OIG e quello NSM-20 — delineano un quadro coerente e inquietante: un sistema di controllo sofisticato, ma bloccato dal **peso politico** delle alleanze.

L’emergere di queste conclusioni segnala un cambio di registro: per la prima volta Usa riconoscono tramite un proprio organismo che un alleato centrale come Israele è coinvolto in potenziali abusi nel quadro delle *Leahy Laws*. Il quadro che emerge è di

una alleanza strategica che prevale sulle norme giuridiche, con conseguenze rilevanti per la **credibilità internazionale** degli Stati Uniti e per il futuro della protezione dei diritti umani nei teatri di guerra.



Che fine fanno gli impianti olimpici

Tra il 1896 e il 2022 ne sono stati usati quasi mille: secondo il Comitato olimpico internazionale solo trenta sono abbandonati

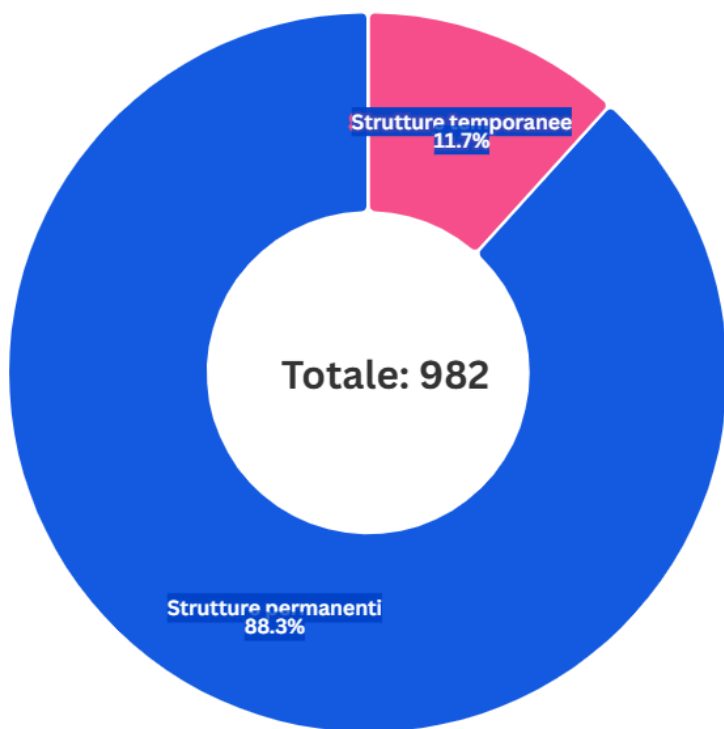
Condividi

Il Comitato olimpico internazionale (CIO) ha pubblicato uno studio su cosa è accaduto a tutti gli impianti – quasi mille – usati in tutte le edizioni delle Olimpiadi moderne. Secondo lo studio, che riguarda le 53 Olimpiadi estive e invernali tra il 1896 e il 2022, la maggior parte degli impianti ha continuato a essere utilizzata anche dopo le Olimpiadi.

Tra i 982 impianti presi in considerazione dal CIO, 115 erano temporanei e 867 permanenti, quindi già esistenti o costruiti per esistere anche dopo le Olimpiadi. Tra questi 867 impianti 124 risultano inutilizzati: 94 perché non esistono più (sono stati demoliti, distrutti, oppure sostituiti da edifici più moderni) e 30 risultano abbandonati (quindi ancora esistenti ma non usati in alcun modo).

Tutti gli impianti olimpici

I dati sono disponibili fino alle Olimpiadi invernali di Pechino del 2022



Strutture permanenti88.3%Strutture permanenti88.3%Strutture temporanee11.7%Strutture temporanee11.7%

Fonte: [The Olympic Studies Centre](#)

Le città che ospitano le Olimpiadi devono accogliere decine di sport in strutture molto specifiche, in genere con l'obiettivo non semplice di renderle funzionali, affascinanti e all'avanguardia. Sono interventi spesso molto costosi, ma a volte anche un buon investimento, perché nei casi migliori le Olimpiadi possono cambiare davvero in meglio una città. Successe con Barcellona, che ospitò quelle estive del 1992, e in misura minore è successo con Torino, che ospitò quelle invernali del 2006.

Fino all'inizio degli anni Novanta il numero di strutture per edizione è cresciuto lentamente: perché sono aumentati gli sport praticati ma anche perché, più in generale, le Olimpiadi sono diventate eventi sportivi e mediatici sempre più grandi.

Negli ultimi trent'anni il numero di strutture (permanenti o temporanee) utilizzate per ogni evento olimpico si è stabilizzato: di

solito sono circa 15 per le Olimpiadi invernali e tra le 35 e le 40 per quelle estive. Il record è delle Olimpiadi di Tokyo: si tennero nel 2021 anziché nel 2020 a causa della pandemia da coronavirus e si svolsero in 43 strutture.

Non fanno ancora parte dell'analisi del CIO (ma sono mostrate nel grafico qui sotto) le 35 strutture usate nel 2024 per le Olimpiadi di Parigi e le 15 (come da media) che saranno usate per Milano Cortina.

A Flourish data visualization

Tra le strutture permanenti, preesistenti o pensate per esistere anche dopo le Olimpiadi, alcune hanno continuato a ospitare eventi sportivi. Altre sono diventate attrazioni turistiche: è il caso del villaggio olimpico di Monaco, sede delle Olimpiadi estive del 1972. Altre ancora sono state destinate a usi industriali o militari: l'attuale complesso militare di Satory, a Versailles, fu costruito nel 1900 come sede delle discipline di tiro durante le prime Olimpiadi di Parigi.

A volte capita che un impianto olimpico nato per uno sport sia poi usato per un altro sport. È successo alla Pista di bob dei Pélerin's realizzata nel 1924 in occasione delle prime Olimpiadi invernali (quelle di Chamonix, in Francia): negli anni Sessanta fu abbandonata perché troppo pericolosa (era chiamata "le 19 curve dell'Inferno") e oggi quel che ne rimane è diventato un percorso per escursionisti e ciclisti.

Come abbiamo visto, delle 867 strutture permanenti, solo il 14 per cento (124) risulta inutilizzato, abbandonato, demolito o distrutto. Anche escludendo gli edifici preesistenti e considerando quindi solo

le strutture appositamente costruite la percentuale scende all'11 per cento: significa che le nuove strutture – spesso quelle su cui ci sono dubbi riguardo all'utilizzo futuro – continuano in gran parte a essere usate anche dopo le Olimpiadi.

A Flourish data visualization

Tra i 30 edifici olimpici realmente abbandonati – cioè che esistono ancora senza però essere usati – due arrivano dalle Olimpiadi di Torino. Sono il trampolino per il salto con gli sci di Pragelato e la pista da bob di Cesana, entrambi inutilizzati da anni ma difficili e costosi da rimuovere o riqualificare.

Proprio per evitare situazioni difficili da risolvere come quella di Cesana e Pragelato, da ormai qualche anno il Comitato olimpico internazionale spinge spesso le città ospitanti a utilizzare soluzioni temporanee. Erano molto diffuse a inizio Novecento poiché i requisiti tecnici delle competizioni e il numero di atleti e spettatori non richiedevano strutture particolarmente complesse. E sono tornate ad esserlo in questo secolo, grazie, tra le altre cose, a nuovi materiali e nuove tecniche che rendono più facile costruirle (e smontarle).

A Flourish data visualization

Le prossime Olimpiadi, che si svolgeranno a febbraio tra Milano, Cortina e molte altre città, avranno solo due strutture temporanee e due nuove (le altre sono invece preesistenti). Quelle temporanee saranno il Milano Speed Skating Stadium e la Milano Rho Ice Hockey Arena, entrambe nel polo fieristico del comune di Rho, nell'area chiamata Milano Ice Park. Quelle nuove saranno il Livigno Aerials & Moguls Park e l'Arena Santa Giulia di Milano. Sta invece un po' nel mezzo la pista da bob Eugenio Monti di Cortina

d'Ampezzo: era stata chiusa nel 2008 e ma è stata risistemata in vista delle Olimpiadi.

TUTTOmercatoWEB.com®

venerdì 31 ottobre 2025 ore 10:43

Razzismo in Europa League, l'UEFA chiude gli occhi? Stoccarda: no al caso Undav

"No al razzismo". È questa la **campagna lanciata dalla UEFA** almeno 15 anni fa con lo scopo evidente di **combattere le discriminazioni intorno al gioco del calcio**. Purtroppo però, e non di rado, accade che certe offese discriminatorie volino e questi atti non sono del tutto evitabili. L'ultimo esempio risale giusto al trionfo del Fenerbahce per 1-0 sullo Stoccarda, dove **Deniz Undav** è stato oggetto di insulti anti-curdi.

L'Informationsstelle Antikurdischer Rassismus (IAKR) e il Consiglio centrale dei diritti umani dei curdi in Germania (ZMRK) hanno parlato di un "nuovo picco" di una campagna d'odio contro il 29enne. Undav sarebbe "da mesi oggetto di attacchi razzisti e motivati etnicamente in particolare da alcune parti della comunità turca e dei tifosi". Come yezida curdo - dottrina religiosa prevalente nel Sinjar e nella piana di Ninive -, il giocatore aveva dato una **spiegazione precisa sulla scelta di rappresentare la nazionale tedesca piuttosto che quella turca**: "Sapevo che con 2 o 3 brutte partite in Turchia sarei stato riempito di insulti".

E mentre lo Stoccarda si è opposto a "razzismo, estremismo, discriminazione ed esclusione" tramite un comunicato ufficiale, la domanda sorge spontanea: **cosa ha fatto in merito l'UEFA?** L'organo di Nyon, secondo quanto riportato da *Kicker*, **non vede motivo di aprire un'indagine sulla questione**. Il rapporto dell'arbitro del match di Europa League e nemmeno le relazioni del delegato di gara menzionano gli episodi, rendendo impossibile un'azione ufficiale.

Non solo. Le persone responsabili delle violazioni disciplinari a Nyon gestiscono ogni stagione un numero a cinque cifre di procedimenti nei vari tornei dei club. Condurre indagini proprie, ad esempio controllando i video, richiederebbe un significativo potenziamento dell'ufficio legale. Tuttavia, la UEFA ha già dovuto intervenire sotto forte pressione pubblica. E il comunicato dello Stoccarda non è stato esplicito in merito all'episodio di Undav, perciò non si è vista costretta a procedere con le indagini. Ma la volontà del club di Bundesliga è di inviare una lettera alla UEFA per raccogliere e specificare gli episodi. Per non lasciare nulla al caso, anzi per far luce sull'accaduto.



“In viaggio verso la costituzione di un ente del Terzo settore”

Una campagna collettiva per accompagnare i gruppi verso la nascita di una nuova organizzazione, con le dritte giuste per definire obiettivi e modalità operative

Di Lara Esposito, 30 Ottobre 2025

Cantiere terzo settore insieme a CSV Calabria Centro, CSV La Spezia, CSV Marche, CSV Monza Lecco Sondrio, CSV Padova Rovigo, CSV Sardegna, CSV Terre Estensi, CSV Toscana e CSV Valle D'Aosta, lancia la campagna di comunicazione “In viaggio verso la costituzione di un ente del Terzo settore”: un percorso pensato per accompagnare gruppi informali, cittadini e realtà emergenti nella trasformazione in enti del Terzo settore (Ets).

La campagna, metafora di un viaggio da intraprendere insieme, si compone di cinque video reel e una guida operativa che offrono strumenti concreti, spunti di riflessione e indicazioni pratiche per affrontare con consapevolezza e competenza il processo di costituzione.

Dalla definizione della missione e dei valori condivisi, alla mappatura delle competenze e delle risorse necessarie, fino alla costruzione del gruppo fondatore e alla conoscenza del territorio: ogni tappa del percorso è pensata per aiutare i futuri Ets a porsi le domande giuste e trovare le risposte più adatte, con il supporto dei Centri di Servizio per il Volontariato.

“In viaggio verso la costituzione di un ente del Terzo settore” è un invito a partire con lo zaino pieno di motivazioni, strumenti e alleanze, per costruire organizzazioni solide, sostenibili e capaci di generare impatto sociale.

La campagna sarà disponibile su [Cantiere terzo settore](#) (sezione Cassetta degli attrezzi) e sui canali dei CSV partner, con l’obiettivo di raggiungere e coinvolgere chiunque voglia trasformare un’idea in un progetto collettivo.

Qui il link alla sezione dedicata:

[Come costituire un ente del Terzo settore](#)

Qui i link ai singoli video:

[In viaggio verso la costituzione di un ente del Terzo settore - Missione e motivazioni](#)

[In viaggio verso la costituzione di un ente del Terzo settore - Stabilire obiettivi e attività](#)

[In viaggio verso la costituzione di un ente del Terzo settore - Il gruppo di fondatori](#)

[In viaggio verso la costituzione di un ente del Terzo settore - Preparare il budget](#)

[In viaggio verso la costituzione di un ente del Terzo settore - Conoscere la comunità di riferimento](#)



Quei 116 Comuni in «crisi acuta d’azzardo»

Dal 2020 i dati comunali e provinciali delle slot machine non possono essere pubblicati e da quest'anno l'Agenzia delle Dogane e Monopoli ha esteso il divieto al restante gioco fisico per i Comuni sotto i 10mila abitanti anche al gioco online. Federconsumatori pubblica il report: "Non così piccoli. La diffusione dell’azzardo online nei piccoli comuni italiani": nella top 5 del 2024, due comuni sono in provincia di Napoli, uno in provincia di Brescia, uno di Lecce e uno di Como. Ad

Anguillara Veneta (PD) e Calliano (TN) che l'anno scorso erano primi in classifica ora il giocato è crollato. Ci sono 116 Comuni, nel Sud Italia, in «crisi acuta d'azzardo», dove il giocato online è più del doppio rispetto alla media nazionale

di Elena Inversetti

Nonostante la diffusione a macchia d'olio della pandemia d'azzardo in Italia, il reperimento dei dati è sempre più complicato, mentre i numeri sono indispensabili per inquadrare con consapevolezza il fenomeno e dunque arginarlo. Evidentemente non c'è la volontà di porvi un freno. Infatti tutto ancora tace sul fronte istituzionale, tanto che **l'Agenzia Dogane e Monopoli non ha ancora pubblicato ufficialmente i numeri del 2024.**

I Monopoli pubblicano il Libro Blu 2023, ma è tardi

È stato invece da poco finalmente diffuso il **Libro Blu 2023**. Si tratta della pubblicazione annuale che riassume i risultati e le attività annuali dell'Agenzia Dogane e Monopoli, focalizzandosi sui settori di competenza come le dogane, le accise e, in particolare il gioco d'azzardo. Peccato però che il termine azzardo non venga mai utilizzato, che i dati siano stati in gran parte decurtati e che ormai siano poco utili, dato il ritardo di quasi due anni. Inoltre i numeri sono nazionali e regionali, mancano quelli provinciali e comunali. Ma non è finita.

Non molti sanno che dal 2020 non possono essere pubblicati i dati comunali e provinciali delle slot machine, e che Adm ha esteso il divieto al restante gioco fisico e, quest'anno, anche al gioco online dei Comuni al di sotto dei 10mila abitanti. Eppure nei piccoli comuni ogni euro speso in azzardo è un euro che pesa in modo sensibile, perché è direttamente sottratto all'economia reale locale (negozi, servizi, cultura, sport...).

Cosa ci dicono i dati che arrivano dal territorio

Federconsumatori non si arrende di fronte alla cortina di fumo istituzionale e, insieme a Isscon e Cgil, pubblica, per il secondo anno consecutivo, un importante report: **Non così piccoli. La diffusione dell'azzardo online nei piccoli comuni italiani**. Imprescindibile per guardare da vicino il fenomeno dell'azzardo e le sue implicazioni sulla salute e la sicurezza pubbliche. Infatti una categoria di numeri che Adm non comunica è proprio quella dei dati disaggregati, ossia la informazioni che suddividono il fenomeno dell'azzardo per specifici criteri come tipologia di gioco, fascia d'età, area geografica, genere o modalità di gioco (fisico o online). E ovviamente concentrarsi sul locale e sull'iperlocale significa andare a bussare direttamente alle case dei giocatori e ai punti vendita dell'azzardo, dando conto dei criteri sociologici in cui si esprime l'azzardo.

Non così piccoli. La diffusione dell'azzardo online nei piccoli comuni italiani è un'indagine che ha il grande merito di mostrare anzitutto che la diffusione indiscriminata dell'azzardo e la sua normalizzazione hanno raggiunto anche i piccoli Comuni che un tempo sembravano meno esposti e che invece oggi sono aree ad alto rischio di vulnerabilità sociale. Particolarmente disarmati di fronte ai rischi dell'azzardo in questi contesti sono i più anziani e le persone con redditi medi più bassi. Si delinea così una nuova mappa dell'azzardo, per cui il fenomeno non è più primariamente urbano, bensì diffuso capillarmente in tutta Italia, anche nei territori marginali.

Il report ha dunque il merito di tenere alta l'attenzione di un fenomeno che invece si vuole tenere sottotraccia. In assenza di dati ufficiali, il lavoro di Federconsumatori permette di vedere dove e come cresce l'azzardo. Inoltre consente ai cittadini e alle istituzioni locali di capire l'impatto economico e sociale del gioco nel proprio territorio con un'analisi indipendente. Evidenzia inoltre l'effetto regressivo sociale per cui l'azzardo colpisce soprattutto i redditi bassi e i territori marginali, divaricando le disuguaglianze. Infine smonta, numeri alla mano, la retorica del "gioco legale e responsabile", mostrando come, dietro questa definizione/slogan, si nasconda una crescita strutturale del mercato del gambling.

Non è stato infatti facile arrivare a questa pubblicazione, che è stata ostacolata. Federconsumatori dichiara: «Se non fosse stato per l'On. Merola e l'On. Vaccari, che hanno fornito i dati relativi al gioco online nei comuni sotto i 10mila abitanti, questo report non esisterebbe. E sarebbe una sconfitta su tutti i fronti. Specialmente per i cittadini, che devono essere informati e consapevoli di un fenomeno che avanza silenziosamente, mette in ginocchio famiglie e rimpingua le casse della criminalità organizzata, oltre a quelle dello Stato».

I dati che parlano da soli

Cosa dicono i numeri? I Comuni presi in esame sono 3.142 con una popolazione tra 2.000 e 9.999 abitanti. Pari a circa il 40% dei Comuni italiani, dove risiede un quarto della popolazione complessiva. In testa, per volume di giocato a livello regionale, la Campania, con 3.045 euro giocati pro capite nel solo online; poco al di sotto troviamo la Calabria, con 2.910 euro, e la Sicilia, con 2.895.

Emerge che al Sud 116 i comuni sono in «crisi acuta d'azzardo», dove l'online è più del doppio rispetto alla media nazionale. Oltre a questo si è registrato come ci sia stato un crollo del giocato nei primi due comuni in classifica l'anno scorso: Anguillara Veneta (PD) e Calliano (TN). Segno evidente di come questo "semplice" report sia utile per tracciare la mappa delle sospette attività illecite e sia in grado di spostarne le geografie» dichiara Federconsumatori.

Un altro aspetto interessante emerge per i Comuni che sono mete turistiche, dal Sud alla Liguria, al Lago di Garda al Lago di Como. La presenza di turisti può infatti influire sull'azzardo fisico, mentre è ininfluente per quello online: «L'ipotesi è, quindi, che in queste realtà una parte del ricavato del turismo, quello che sfugge ai radar della legge, sia riciclata nell'azzardo online».

Il report mostra anche quanto l'online abbia ridotto il peso dei vincoli fisici e territoriali, portando l'azzardo dove prima era marginale. Questa penetrazione è stata accompagnata da un incremento della spesa pro capite, più alta in molti piccoli Comuni rispetto alle città. Il passaggio all'online rende invisibili le perdite: non si vedono più le sale gioco, ma i soldi escono comunque dal territorio.

Il Covid ha fatto da acceleratore a un processo già in corso. Dal 2020, l'azzardo a distanza è diventato la modalità principale di accesso al gioco in Italia. I grandi operatori lo sanno bene e infatti stanno spostando sempre più investimenti sulle piattaforme digitali. Il risultato? Un mercato che vale complessivamente 157,4 miliardi di euro, pari al 7,2% del Pil nazionale.

Unendo i numeri del report sui piccoli comuni con quelli della recente indagine, sempre di Federconsumatori, il **Libro Nero dell'azzardo**, emerge un quadro ancora più chiaro. L'Italia è il primo mercato di gambling in Europa e il quarto al mondo. Con un primato: 23 miliardi di euro persi dai cittadini nel 2024. Se infatti il volume di 'gioco' raccolto dal canale fisico nel 2024 è stimabile in 65,3 miliardi di euro, quello giocato a distanza è pari a 92,1 miliardi di euro, ossia 10 miliardi in più rispetto al 2023.

Tradotto in termini individuali, ogni italiano tra i 18 e i 74 anni ha giocato in media 2.162 euro sulle piattaforme digitali. L'equivalente di una vacanza, dell'apparecchio dei denti per i figli, di una ristrutturazione rimandata...

Il vero motore dell'azzardo online è al Sud

Nel Sud del Paese i flussi di gioco sono particolarmente intensi e legati a doppio filo con la criminalità organizzata. E con alcune sorprese: nei grandi centri metropolitani, com'è prevedibile, i volumi di raccolta restano i più alti, in linea con la densità della popolazione: più abitanti significa più giocate complessive. Ma dietro questa fotografia generale si nasconde un dato sorprendente. In alcune province italiane, una quota significativa del gioco online avviene fuori dai capoluoghi, in centri piccoli o medi. È probabile che questa anomalia sia legata alla presenza di giocatori professionisti che movimentano somme ingenti — anche decine di migliaia di euro al mese — sui conti online, o all'uso di connessioni VPN (Virtual Private Network) che mascherano la vera provenienza geografica delle giocate. Si tratta di una rete virtuale privata che crittografa il traffico internet, rendendo i dati illeggibili a terzi e nascondendo l'indirizzo IP e la posizione dell'utente.

L'azzardo online rende ancora di più l'azzardo una **tassa sulla povertà**, senza peraltro benefici per l'economia dello Stato, dato che il giocato sull'online riduce in modo rilevante le entrate erariali, mentre la bilancia del potere è sempre più spostata nelle mani delle lobby dell'azzardo. Il gioco a distanza infatti elimina per i gestori i costi delle attività in sede fissa come affitti, salari, materiali, ecc... Inoltre i device in tasca eliminano qualsiasi barriera d'accesso propria dei luoghi fisici e chi azzarda non sente il controllo sociale, perché è solo davanti al suo schermo.

Infine, ma non da ultimo: online si “vince” di più, o meglio, si perde meno velocemente. Le slot online infatti garantiscono un ritorno medio più alto rispetto a quelle fisiche che sono soggette a regolamentazioni più stringenti. Una caratteristica che rende il gioco digitale ancora più attraente, alimentando l'illusione del guadagno. Il risultato è un sistema che trasferisce ricchezza dai territori, soprattutto quelli più poveri, verso operatori internazionali.

L'azzardo online non è solo più conveniente per gli operatori dunque. È anche più difficile da regolare, da monitorare, da contrastare. E mentre le amministrazioni locali cercano di arginare il fenomeno con regolamenti sul gioco fisico, la vera partita si gioca altrove. Su schermi che non si vedono con soldi che spariscono senza lasciare traccia.

La pandemia da azzardo che bussa alla porta di casa

Dal report è chiaro che, benché esistano regole che limitino la pubblicità, nella pratica, il gioco d'azzardo viene promosso in molti modi indiretti o aggirando limiti, e che il “gioco responsabile” è diventato il messaggio più visibile, usato come scudo, ma non compensa la crescente promozione. In tv, nello sport e online, la presenza dei brand di scommesse è ormai pervasiva e normalizzata. Questo nei piccoli comuni ha un'incidenza immediata sulla riduzione del risparmio e del reddito disponibile, sottraendo risorse che potrebbero sostenere consumo e sviluppo locale.

Da questo contesto emergono nuovi profili di rischio: non solo giocatori patologici, ma giocatori ordinari che spendono proporzionalmente molto rispetto al reddito. Ai cittadini serve conoscenza per avere consapevolezza. Agli amministratori locali l'assunzione di una responsabilità sociale concreta, perché ormai è evidente la contraddizione tra gioco come “ricavo fiscale” e gioco come problema di salute pubblica. Una contraddizione che si può sanare, come dimostrano diverse **politiche comunali virtuose**. L'azzardo non è solo un problema individuale, ma un fenomeno economico e sociale che incide sul tessuto locale, sulla spesa pubblica, sul benessere collettivo. Non ci sono più motivi per non saperlo né scuse per non opporsi a questa pandemia.



A PESCHICI VIA AL PROGETTO UISP CONTRO LA SEDENTARIETÀ “PASSI DI BENESSERE”

30 Ottobre 2025

Il Comune di Peschici, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n.182 del 22/10/2025 e della determinazione gestionale n. 246 del 29/10/2025, in collaborazione con UISP Comitato Foggia-Manfredonia, promuove corsi gratuiti di ginnastica dolce per uomini e donne over 65, per un massimo di 60 unità.

Le attività si svolgeranno a partire dal mese di novembre 2025, per 6 mesi, 2 volte a settimana, in Palestra “Turi” e tenute da istruttori sportivi qualificati.

Gli interessati dovranno compilare il modulo di iscrizione, scaricabile dall’home page del sito istituzionale (www.comune.peschici.fg.it) o reperibile presso l’Ufficio dei Servizi Sociali del Municipio (nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 09:00 alle 12:00), allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità e trasmettere la documentazione o a mezzo pec (protocollo.comunepeschici@pec.it) o direttamente a mano (Ufficio Protocollo Comunale – piazza Sandro Pertini 1), dal 03 al 14 novembre 2025.

Il sindaco e l'amministrazione comunale riconoscono il valore dello sport quale strumento di formazione della persona, nonché di miglioramento dello stile e della qualità della vita.

Un altro importante risultato conseguito grazie soprattutto al presidente del Comitato, Annunziata Zorretti, e al Consigliere delegato allo sport Francesco D'arenzo.

f.d.



Fervono i preparativi per la Mezza Maratona di Sabaudia, organizzazione a firma del Comitato Uisp di Latina

Di Antonio Picano - 31/10/2025

SABAUDIA – Grande festa di sport domenica 9 novembre a Sabaudia per la disputa della XXIII edizione della Mezza Maratona, organizzata con la consueta maestria da UISP Comitato Territoriale di Latina APS – Unione Italiana Sport Per Tutti, in collaborazione con il Comune di Sabaudia.

21 chilometri e spiccioli di gioia da vivere in piena condivisione lungo un percorso scevro di ondulazioni, ma dalle mille suggestioni, disegnato a bella posta tra l'austerità architettonica del centro storico e le inconfondibili bellezze del Parco Nazionale del Circeo.

All'interno dello stesso tracciato è ritagliato un segmento di 10 chilometri, ugualmente competitivo, valido quale tappa del XXXIII Grande Slam UISP "Natalino Nocera".

Il raduno è fissato alle ore 07,30 in Piazza del Comune, con partenza alle ore 09,30 per entrambe le competizioni.

Per la Mezza Maratona arrivo previsto dalle ore 10,40, per la 10 chilometri dalle ore 10,00.

I PERCORSI

Mezza Maratona, 1° GIRO (rosso): Largo G. Toigo, Corso Vittorio Emanuele II, Piazza del Comune, Piazzale Circe, Via Oddone, Via Principe Eugenio, Corso Principe di Piemonte, Strada Lungomare, Via del Caterattino, Via degli Artiglieri, Via dei Bersaglieri, Via Principe Amedeo, Corso Vittorio Emanuele III; 2° GIRO (blu): Piazza del Comune, Piazzale Circe, Via Oddone, Via Principe Eugenio, Corso Principe di Piemonte, Strada Lungomare, Strada Sacramento, Strada Diversivo Nocchia, Strada Sant'Andrea, Via Caporale A. Tortini, Via degli Artiglieri, Via dei Bersaglieri, Corso Vittorio Emanuele III, Via Principe Amedeo, Corso Vittorio Emanuele II, Piazza del Comune (Arrivo).

10 km (verde): Piazza del Comune, Piazzale Circe, Via Oddone, Via Principe Eugenio, Corso Principe di Piemonte, Strada Lungomare, Strada Sant'Andrea, Via Caporale A. Tortini, Via degli Artiglieri, Via dei Bersaglieri, Corso Vittorio Emanuele III, Via Principe Amedeo, Corso Vittorio Emanuele II, Piazza del Comune (Arrivo).

QUOTIDIANOSPORTIVO

Atletica leggera. Il senese Fabrizio Finetti stupisce ancora. E' campione d'Europa di salto in alto Master: "Stacco qualche giorno e poi ricomincio»

Fabrizio Finetti (nella foto a destra), atleta della UISP Atletica Siena, è campione d'Europa di salto in alto Master, categoria...

di ANDREA FRULLANTI

31 ottobre 2025

Fabrizio Finetti (nella foto a destra), atleta della UISP Atletica Siena, è campione d'Europa di salto in alto Master, categoria M 65. Il sogno di Finetti si è coronato a Madeira dove si sono svolti gli europei di atletica leggera Over 35 dal 9 al 19 ottobre. In Portogallo, Finetti ha dominato la gara raggiungendo la misura di 1,55 metri e lasciando sul secondo gradino del podio 3 avversari giunti a pari merito con 1,50.

Ma a Madeira Finetti ha conquistato anche un argento nel salto triplo M 60, arrendendosi per 4 centimetri solo al polacco Musial: 10.74 metri il salto di Musial, Finetti è arrivato a 10.70 m. Completa il quadro dei risultati il quarto posto nel salto in lungo dove, sempre per pochi centimetri, Finetti è rimasto fuori dal podio. In ogni modo, si tratta di un ottimo bilancio.

"Ora è il momento di "staccare" per qualche giorno – ha detto Fabrizio Finetti -, prima di pensare alla prossima stagione, che avrà nei mondiali di Daegu (in agosto in Corea del Sud) l'appuntamento clou. Tornerò al Campo Scuola per fare "riposo attivo", prima di riprendere il lavoro di palestra, indispensabile per poter sostenere le sollecitazioni a cui sono sottoposti muscoli e articolazioni nei salti. Questi risultati non si raggiungono da soli – ha sottolineato ancora Finetti -: anche se l'atletica è uno sport individuale, è indispensabile un lavoro di team, fatto da specialisti come quello che si è formato a The Lab: amici e colleghi che frequento da anni e con cui mi confronto continuamente. Giulio, Elena e Cristina hanno tutta la mia stima, hanno allenato i miei figli e ora sono io a "curiosare" tra le metodiche

e gli esercizi che gli vedo proporre. Novità - ha concluso Finetti – che mi sorprendono ogni giorno".

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp. Vitolini incontra Computer Gross nel big-match

Turno di riposo in questo weekend, in occasione della festa di Ognissanti, per la Serie A3 del campionato Uisp dell'Empolese-Valdelsa....

di SIMONE CIONI

31 ottobre 2025

Turno di riposo in questo weekend, in occasione della festa di Ognissanti, per la Serie A3 del campionato Uisp dell'Empolese-Valdelsa. Regolarmente in campo, invece, le altre due categorie con Vitolini-Computer Gross big-match di A1. I campioni in carica devono risalire la china, mentre i 'cugini' della Computer Gross sono al vertice. In A2, invece, la sfida più interessante è quella del girone A tra Sovigliana e Castelnuovo. Ecco il programma completo.
Serie A1 – Stasera:
Unione Valdelsa-Martignana (21.30, Fontanella); Limitese-Roselli (21.30, Montelupo). Domenica: Massarella-Real Isola (10.30, Massarella); Gavena-Usap (10.45, Gavena). Lunedì: Scalese-Casa Culturale (21.15, La Scala); Vitolini-Computer Gross (21.15, Vitolini); Fibbiana-Ferruzza (21.15, Turbone).

Serie A2, girone A – Lunedì: *Valdorme-Malmantile United (21.15, Pozzale); Gs Vico-Corniola (21.15, Vico d'Elsa); Molinese-Le Botteghe (21.15, La Serra); Sovigliana-Castelnuovo (21.30, Montelupo Brandani); Ortimino-La Serra (21.30, Baccaiano); Gs Sciano-Montaione (21.30, Certaldo sussidiario).*

Girone B – Domani: Staggia-Piaggione Villanova (10.15, Staggia). Lunedì: Arci Cerreto Guidi-Montespertoli (21, Stabbia); Boccaccio-Vinci (21, Gambassi); Monterappoli-Polisportiva Certaldo (21.15, Cortenuova); San Gimignano-4 Mori (21.15, San Gimignano); Casotti-Le Cerbaie (21.15, Pontedera Marconcini).



“Alla ricerca del tartufo”: un’immersione nei boschi dei Sibillini

30.10.2025 - h 17:12

Domenica 2 novembre ad Amandola, un mini-educational guidato da esperti tartufai e guide escursionistiche permette di scoprire tecniche, curiosità e tradizioni legate al prezioso tartufo bianco pregiato.

Nell’ambito del progetto “Sibillini Romantici”, promosso dai Comuni di Amandola, Montedinove e Rotella, in occasione di “Diamanti a tavola” festival del tartufo bianco pregiato di Amandola e dei prodotti tipici dei Sibillini, domenica 2 novembre alle ore 9.30 si terrà ad Amandola l’iniziativa “Alla ricerca del tartufo”, a cura del partner di progetto UISP Comitato Territoriale Fermo APS, con la preziosa collaborazione di ATAM Sibillini – Associazione Tartufai dei Monti Sibillini.

Un invito a conoscere da vicino la cerca e la cava del tartufo, antica pratica che unisce uomo, cane e bosco in un gesto di complicità e rispetto per la natura.

Il mini-educational è dedicato alla scoperta del mondo del tartufo e delle tradizioni che lo circondano.

Accompagnati da una guida escursionistica abilitata ed esperto cercatore, i partecipanti potranno immergersi nel bosco e assistere dal vivo alla ricerca

del prezioso frutto della terra, scoprendone segreti, tecniche e curiosità. Un'esperienza che unisce natura, conoscenza e autenticità nel cuore dei Sibillini.

Il ritrovo è fissato alle ore 9.30 in Piazza Risorgimento, ad Amandola; da lì si proseguirà in auto verso S. Ruffino, con la possibilità di accorpare i veicoli. L'escursione, della durata di circa due ore, è classificata come T (turistica) e non presenta particolari difficoltà.

Si consiglia un abbigliamento comodo e adatto al cammino nei boschi. Per motivi organizzativi, non è consentita la partecipazione di cani.

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU e gestito dal Ministero della Cultura, nell'ambito del PNRR M1C3I2.1 "Attrattività dei borghi" – Linea B.

Iscrizione obbligatoria: fermo@uisp.it

Durante l'evento potranno essere effettuate riprese foto e video a fini di documentazione.



Podismo: domenica 2 novembre torna La Panoramica di Mursecco

La gara più longeva della Valle Tanaro in ricordo di Pier Mariano Penone e Giuliano Sciandra

Torna domenica (2 novembre) la gara più longeva della Val Tanaro: "La Panoramica Mursecco Run" organizzata sotto l'egida Uisp unitamente da I Run For Find The Cure, le famiglie Sciandra e Penone (in palio il 36° Trofeo Giuliano Sciandra ed il 5° Memorial Pier Mariano Penone), il GSD Val Tanaro ed il Comune di Garessio. L'incasso aiuterà il progetto Home Sweet Home, fondo per il sostegno alla messa in sicurezza abitativa nei territori africani sostenuti

Al termine della gara castagnata offerta dal Comune, vin brulé e tè caldo. Tanti i sostenitori della manifestazione: Unione Montana Valli Tanaro e Casotto, Città di

***Garessio, Gruppo Alpini di Garessio, Acqua San Bernardo, Noberasco, BeeCicletta e
Vinicola Arno.***